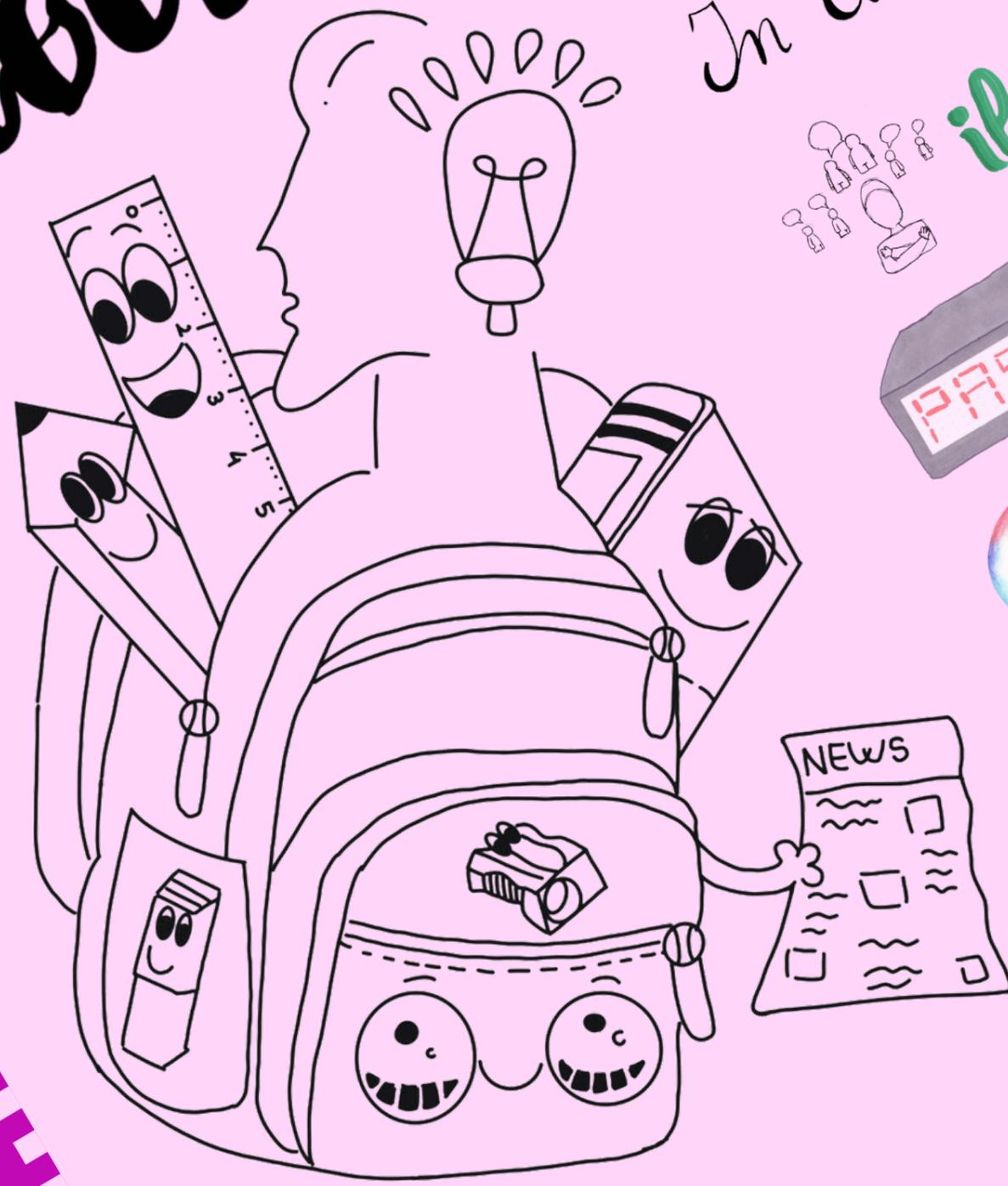


School News



noia scuola



In adolescenza



il  che ti circonda



gente di 



Una valle di eventi



Curiosità

Sostenibilità 



TURANDOT... una piacevole giornata a TEATRO



Lunedì 22 aprile siamo andati a Bergamo al Teatro Sociale per assistere all'opera Turandot composta da Giacomo Puccini.

Giacomo Puccini è uno dei compositori più famosi al mondo e quest'anno si celebrano i 100 anni della sua morte. Abbiamo letto che quando era piccolo di fare il musicista proprio non ne aveva voglia, non gli piaceva studiare musica, ma a quattordici anni vide l'Aida di Giuseppe Verdi e si innamorò dell'opera. Mesi prima è iniziato il nostro percorso, infatti abbiamo imparato alcune arie liriche da cantare e costruito oggetti di scena da utilizzare durante lo spettacolo.



Dopo due ore di pullman siamo giunti nella città bassa di Bergamo e ci siamo incamminati verso l'oratorio che ci ha ospitati per il pranzo, dopodiché sotto la pioggia abbiamo raggiunto la funicolare per salire alla città alta di Bergamo; per la maggior parte di noi è stata un'esperienza nuova ed emozionante.



Giunti a teatro abbiamo occupato i posti che ci erano stati assegnati, alcuni di noi in platea, altri in galleria, di fronte a noi il palcoscenico era ancora chiuso da un sipario, mentre l'orchestra posizionata sotto il palco era pronta per cominciare a suonare.



Il teatro era al completo con tutte le poltrone occupate da bambini provenienti anche da altre scuole.



Ci siamo allacciati le bandane sulle quali a scuola avevamo scritto in caratteri cinesi il nome del nostro personaggio preferito della Turandot che è un'opera ambientata in Cina. Finalmente le luci si sono abbassate, l'orchestra ha iniziato a suonare, il sipario si è aperto e l'opera è iniziata. Noi eravamo pronti a prendere parte allo spettacolo, abbiamo atteso i segnali per cantare e sventolato i nostri ventagli colorati diventando anche noi protagonisti dello spettacolo.

Turandot

E' stata una bellissima esperienza vissuta da tutti gli alunni e insegnanti della Scuola Primaria di Sacca.

Classe quinta - Primaria Sacca



noi a scuola

LABORATORIO "ORTO IN ARTE"



Il Laboratorio ha lo scopo di sollecitare gli alunni ad osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni, attraverso attività svolte soprattutto all'aperto, in cui i bambini possono scoprire come da un piccolo seme nasca una pianta e di quali cure ha bisogno per crescere sana e rigogliosa.



Al lavoro per preparare l'orto.

Il laboratorio ha coinvolto i bimbi di quattro anni di tutte e quattro le sezioni della Scuola dell'Infanzia, attraverso l'aiuto di un personaggio fantastico Alliere Gnoho Giardiniere e con la collaborazione degli alunni della Scuola secondaria di primo grado i bambini si sono accostati ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, gli oggetti, gli ambienti.

Ecco pronti gli strumenti, i semi e la terra per preparare il nostro orto.



Al lavoro con i ragazzi della Scuola secondaria.



Il Laboratorio si è arricchito con l'osservazione dell'opera di grandi artisti, che hanno sollecitato gli alunni a: imparare a tradurre verbalmente ciò che l'osservazione suscita (sentimenti, emozioni, ricordi, stati d'animo); ricavare informazioni da una produzione artistica; imparare che ci possono essere modi diversi di esprimersi anche utilizzando materiali differenti, come ad esempio frutta e verdura ricavati dall'orto e infine a dare sfogo alla propria creatività realizzando fantastiche opere d'arte.

I nostri piccoli Arcimboldi, detti affettuosamente Arcimboldini.



Infanzia Piamborno

noi a scuola

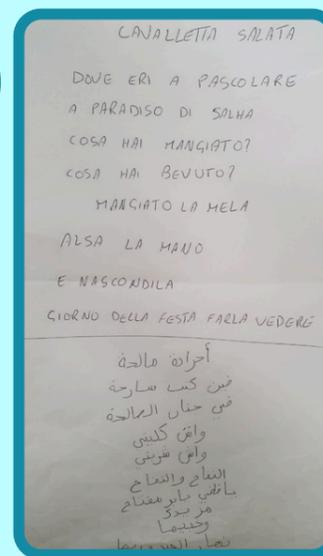


ti racconto il mio mondo



Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre all'identità, all'autonomia, e alle competenze, viene indicata anche la cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro, attribuire importanza ai loro bisogni e valorizzare le diversità di ciascuno.

Per questo, il nostro Istituto, propone il "progetto intercultura" seguendo questa prospettiva, promuovendo il confronto tra culture con la consapevolezza che la diversità è indice di identità, prendendo coscienza che facciamo parte di culture diverse provenienti da varie parti del mondo.



ABBIAMO COSÌ CONOSCIUTO:

- PISICUTA, UNA FILASTROCCA RUMENA;
- VAJZA DHE HËNA, UNA NINNA NANNA ALBANESE;
- POLLITOS, UNA CANZONE EQUADOREGNA;
- CAVALLETTA SALATA, UN BALLO MAROCCHINO;
- UN RACCONTO IN DIALETTO DELLA VALLE CAMONICA;
- BENI VOGEL, UNA FILASTROCCA MACEDONE.

I bambini hanno potuto conoscere vocaboli e suoni nuovi e apprendere l'esistenza di lingue diverse dalla nostra. Il progetto terminerà a fine maggio con la festa interculturale presso il campo sportivo di Esine dove saranno presenti le classi di tutti gli ordini scolastici. Durante questa giornata, verranno proposti giochi, danze e musiche relative a diversi Paesi; tutto ciò per favorire la conoscenza e valorizzazione delle diverse culture e tradizioni, educando così alla convivenza, riconoscendo il pluralismo come risorsa ricca e stimolante nella crescita della nostra società.



Pisicuța
Pisicuța pis-pis-pis
Te-am visat azi noapte-n vis,
Te spălăm, te pieptănam,
Fundă roșie-ți puneam.
Dară tu te-ai supărat,
Pe obraz m-ai zgâriat.
Pisicuța, draga mea,
De ce ești atât de rea?
Nu sunt rea, dar sunt micuța,
Ia să-ți mai dau o lăbuță!

Il progetto dal titolo "TANTE LINGUE UN SOLO MONDO" è partito con la valorizzazione della lingua madre con l'Ingresso a scuola di genitori di diverse nazionalità.

Alcune mamme sono state invitate a scuola dove hanno insegnato ai bambini alcune filastrocche, giochi, ninne nanne del proprio Paese natale.

Vajza dhe Hëna
- Hënë, moj e bukur hënë
të psita, ku ishe mbrëmë?
Për ty gjumi s'më ka zënë!
- Gupëzë, moj symanare,
mbrëmë rietë s'më kanë fare
të të shihja në dritare.
- Hënë e vendhë përsi flut,
eja edhe lojë me mua,
ja dhe topi im u shpua...
- Po s'jam top, moj, po jam hënë,
dritën dielli ma ka dhënë,
Të këntuar kam për hënë.

Ragazza e Luna
- Luna, mia bella Luna,
ti aspettavo, dov'eri ieri sera?
Non riuscivo a dormire a causa tua
- Ragazza mia con i occhi soniti,
Stanotte le nuvole non hanno
permesso a vederti dalla finestra.
- Luna Gialla come mela,
vieni a giocare con me,
ecco, la mia palla è stata trafitta
- Ma io non sono una palla, ma sono
la Luna, la luce me l'ha dato il
sole. La vostra terra e la mia
madre.

Cățeluș cu părul creț
Fură rața din cotet...
El se jură că n-o fură,
Dar l-am prins cu rața-n gură
Și cu ou-'n buzunar...
Te închid în cușcă iar!

LOS POLLITOS
LOS POLLITOS CRIEN
PIO PIO PIO
CUANDO TIENEN HAMBRE
CUANDO TIENEN FRIO
LA GALLINA BUSCA EL MAÍZ
Y EL TRIGO
LES DA LA COMIDA
Y LES PRESTA ABRIGO
BAJO SUS DOS ALAS
SE ESTÁN QUIETECITOS
Y HASTA EL OTRO DÍA
DUERMEN LOS POLLITOS

I PULCINI
I PULCINI FANNO
PIO PIO PIO
QUANDO HANNO FAME
QUANDO HANNO FREDDO
LA GALLINA CERCA IL MAIS
E IL GRANO
POI LI FA MANGIARE
E ANCHE RIFUGARE
SOTTO LE SUE ALI
LORO STANNO FERMI
E FINO ALL'INDOMANI
DORMONO SERENI.



In adolescenza

Infanzia Esine

Tante Culture e Tradizioni Diverse

Per Conoscerci Meglio



Invitiamo a scuola genitori e nonni di varie nazionalità per conoscere meglio la loro cultura e le loro tradizioni.

Per ogni nazione scegliamo un albero tipico e una parola dell'esperienza vissuta che ci ha colpito.



i nonni ci raccontano una filastrocca nel dialetto camuno... "I SGARLECC".

FILASTROCCA IN DIALETTO
(Nonno Filippo e Nonna Marietta)

30 40

TRENTA, QUARANTA, LA PEGORA LA CANTA

LA CANTA SOL SOLER, VIVA VIVA I CAVALIER

CAVALIER I'È NACC A ROMA, CIAMA CIAMA LA PADRUNA.

LA PADRUNA L'È AN DEL GIARDI, CIAMA CIAMA GIOANI.

GIOANI L'È HURA I TÈCC, TIREL DÒ PER I SGARLECC,

I SGARLECC I'È PIÈ DE PIHA, TIREL DÒ PER LA CAMISA.

LA CAMISA L'È PIENA DE PULECC... TIC TEC

Perù

la mamma ci insegna una canzone divertente da ballare... e ci racconta una storia illustrata da lei in un libro Pop Ap.



le mamme ci insegnano un girotondo rumeno.



Tunisia

la nonna ci insegna una ninna nanna araba.



SGARLECC

PLATO HONDO

DATERO

ALUNELU

Infanzia Cugno

il che ci circonda



la LIS



Per approfondire questo interessante argomento abbiamo fatto un'intervista alla maestra Asteria.

Qual è la definizione di LIS?

LIS significa "Lingua Italiana dei Segni". Nella sua forma la parola LIS è un acronimo, cioè ogni lettera è l'iniziale di una parola. Nella sua essenza è una forma di linguaggio inclusivo che viene veicolato con i gesti e percepito con la vista.



Durante la settimana dei laboratori, tra le tante attività proposte, abbiamo partecipato ad una giornata dedicata alla L.I.S.

Inizialmente la maestra Asteria ci ha spiegato che cosa significa L.I.S. : lingua italiana dei segni. Si tratta di una forma di linguaggio fatta con i segni e serve per comunicare con le persone sorde o mute.

Alcune parole hanno segni propri, per esempio, per dire mamma si appoggia il pugno destro chiuso sulla guancia. Per altre parole, invece, bisogna fare lo spelling, infatti ogni segno corrisponde ad una lettera specifica.



IL NUOVO ALFABETO MANUALE ITALIANO

A 	B 	C 	D 	E
F 	G 	H 	I 	J
K 	L 	M 	N 	O
P 	Q 	R 	S 	T
U 	V 	W 	X/Y 	Z

Durante il laboratorio ci siamo divertiti a comunicare tra noi con le parole che abbiamo imparato.

E' stato divertente provare un'attività nuova ma nello stesso tempo ci ha fatto pensare a chi deve usare questo linguaggio per necessità. Abbiamo, infatti, provato a metterci nei panni dell'altro e provare a vivere, anche se per poco tempo, le loro difficoltà.



Come hai fatto a imparare la LIS?

Per imparare la LIS ho frequentato un corso base on line tenuto dall'insegnante Arianna Caccaro. Sono però intenzionata a proseguire e approfondire l'argomento perché mi ha affascinata e motivata. Non è una lingua semplice, ci sono tante cose da imparare ma offre la possibilità di relazionarsi con tutti senza escludere nessuno.

Perché ti è nata la voglia di imparare la LIS?

La voglia di imparare la LIS è nata perché sono molto attenta al tema dell'inclusione. Per me ogni persona è unica e speciale e deve avere pari opportunità nella vita sociale. Mi piacerebbe in futuro lavorare nella scuola e insegnare a bambini sordo-muti.

Perché è importante conoscere la LIS?

E' importante conoscere la LIS perché permette di parlare, di relazionarsi con persone che non hanno altre modalità per comunicare.

Ti è mai capitato di parlare con la LIS con una persona sorda?

Sì, ero a Orio, al centro commerciale e stavo facendo shopping quando all'improvviso ho visto due persone che comunicavano tra loro con la LIS. D'istinto mi sono avvicinata e mi sono presentata, poi ho chiesto il loro nome. Abbiamo parlato poco perché non conoscevo tutti i segni della LIS. Mi sono imbarazzata ma è stato bello poter conoscere il loro nome e scambiarci qualche informazione.



Classi 4A e 4B - Primaria Esine



il che ci circonda

Cartoline dalle scuole



D'ITALIA



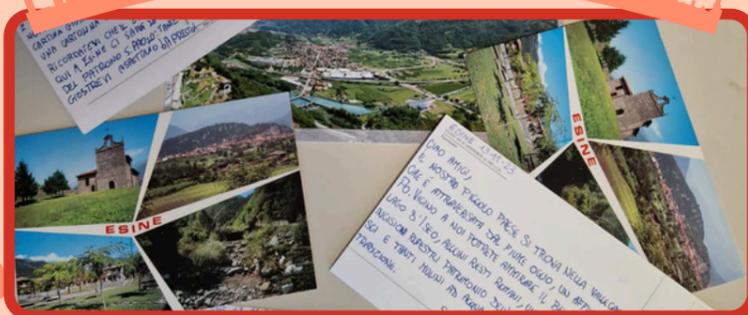
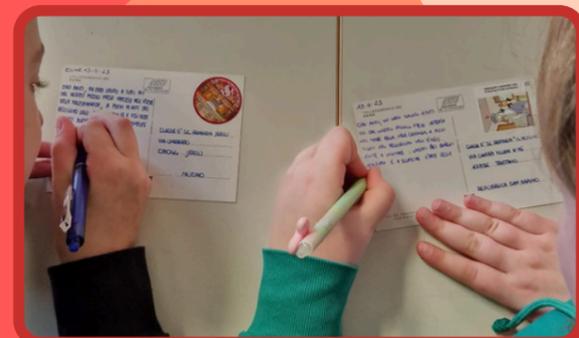
Quest'ultimo anno alla scuola primaria è stato per noi all'insegna della scoperta delle bellezze del nostro "Belpaese". Tutto è nato dalla voglia di tante maestre di dare vita a dei momenti di confronto, condivisione e scambi epistolari. E così si sono formati dei gruppi di classi che hanno unito scuole di ogni regione: una cartolina del nostro paese, una cartina gigante dell'Italia... ed ecco il viaggio!

Abbiamo portato Esine in tante scuole d'Italia, abbiamo raccontato le nostre tradizioni e fatto conoscere ad altri ragazzi le bellezze della nostra valle: le incisioni rupestri, il lago d'Iseo, le nostre montagne, i piccoli borghi, i nostri prodotti tipici.

Durante il corso dell'anno aspettavamo con ansia di ricevere le cartoline da parte delle altre scuole ed ogni volta che la collaboratrice scolastica bussava alla porta dicendo "c'è posta per te", era sempre un'emozione.



Per ogni cartolina a noi recapitata scattava la voglia di ricerca: e allora via a documentarci sulla posizione geografica del paese o città raffigurato, sulla densità di popolazione, sulle sue tradizioni e ricchezze culturali.



Pian piano la nostra carta politica dell'Italia si è riempita di storia, di natura e di bellezze che solo il nostro paese ci può regalare.

Abbiamo mostrato al gruppo anche alcune attività significative svolte a scuola, caricando delle foto su una cartella condivisa: la nostra scuola vestita a festa in occasione del Natale, l'esperienza laboratoriale sul mosaico grezzo.



Anche noi ragazzi abbiamo contribuito a rendere più ricca la cartina dell'Italia appesa in classe: durante i viaggi fatti con le nostre famiglie, non ci siamo dimenticati di portare ai nostri compagni una cartolina per condividere con loro i posti interessanti che abbiamo visitato.



Ringraziamo di cuore i tanti insegnanti che, a conoscenza del nostro progetto, ci hanno portato delle cartoline meravigliose: Napoli, Palermo, Cagliari, Matera...



Questo viaggio si concluderà a fine maggio con degli incontri online che faremo con alcune scuole del nostro gruppo. La conclusione perfetta di un'esperienza che ci ha arricchito e ci ha regalato la gioia di scoprire che

"Viaggiare insieme è bello!"

Classi 5A e 5B - Primaria Esine



3 SETTIMANE IN OSPEDALE

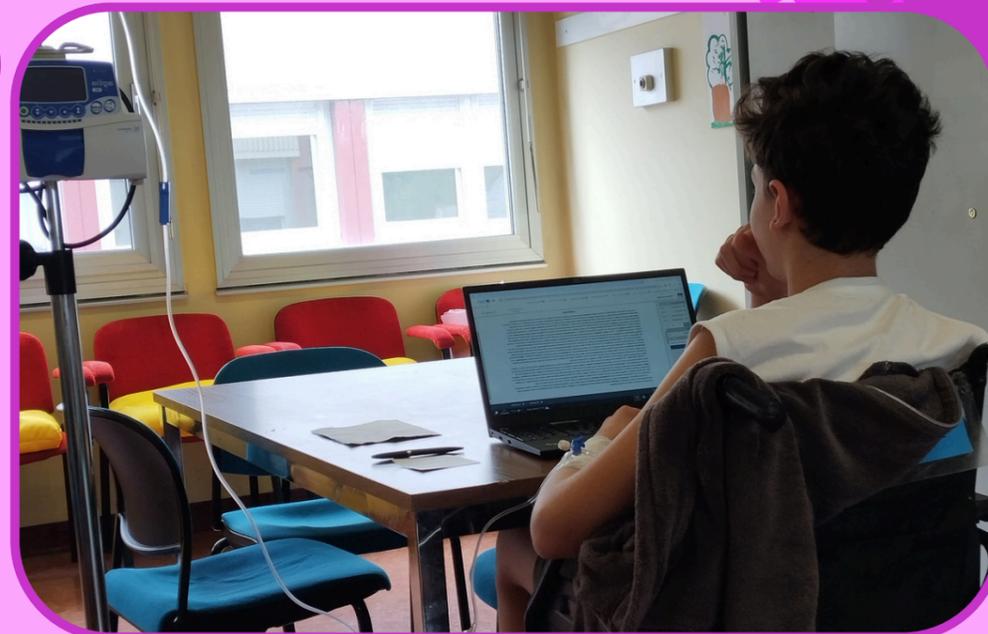


Sono Samuel, ho 13 anni, frequento la terza media del plesso di Vezza D'oglio e volevo raccontare la mia disavventura in ospedale. Dopo un po' di giorni con la febbre molto alta mi sono recato, con i miei genitori, presso il reparto di pediatria dell'ospedale di Esine.

Ero molto preoccupato, ma dopo aver scoperto di avere un' infezione batterica nel sangue, la preoccupazione è aumentata.

Non mi aspettavo un ricovero, ma ancora meno mi aspettavo un ricovero così lungo: tre settimane per riuscire a finire le cure necessarie!

Ho dovuto farmene una ragione e piano piano ho cominciato ad ambientarmi. Durante il ricovero ho svolto le prove invalsi e me la sono cavata decisamente bene anche grazie ai miei professori e alla maestra sempre stra disponibili.



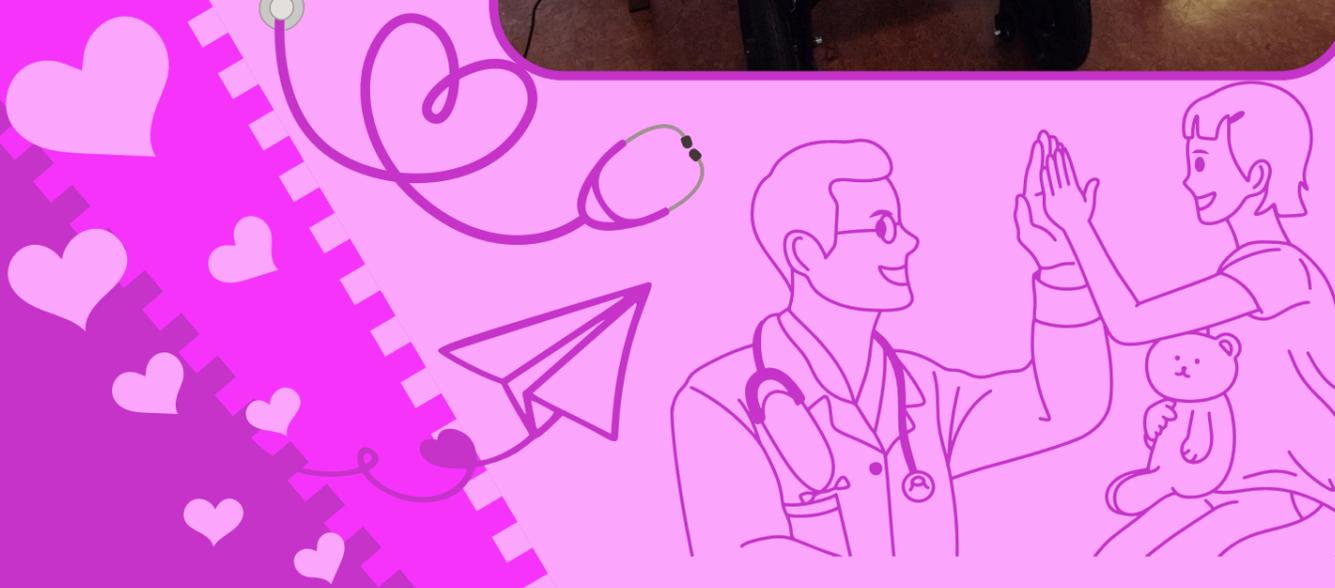
Quest'esperienza non è stata tanto bella, ma molto istruttiva. Ho imparato che bisogna apprezzare tutti i momenti in cui si sta bene e si ha una buona salute; alla mia età si dà per scontato l'essere in buona salute, ma bisognerebbe imparare ad apprezzarlo un po' di più.

Quindi, quando uscirò da questo posto, apprezzerò e cercherò di godermi di più tutte le cose che mi fanno felice: i giri in moto, le uscite con gli amici, i giretti con il mio cane Pepe e i momenti che passo con la mia famiglia.



Samuel

gente di



L'Di de Piancogn



SE FOSSI L'OGGIO
Classi seconde della scuola secondaria
di primo grado di Piamborno

Durante la settimana LIBER@MENTE siamo arrivati a scuola pensando a una lezione in classe, invece le professoressa ci avevano preparato una sorpresa: una divertente, anche se faticosa, camminata (che secondo noi tutti dovrebbero fare spesso nella vita) al fiume Oglio! Le chiacchiere non sono mancate e anche le risate.

Una volta arrivati a destinazione, le insegnanti ci hanno distribuito delle schede che dovevamo compilare con le informazioni relative a ciò che potevamo sentire, vedere, toccare e provare. Insomma, gli occhi sono stati l'elemento fondamentale dell'esperienza, abbiamo dovuto allenare tutti i nostri sensi.

Quel giorno siamo tornati a scuola tutti con il sorriso. Ringraziamo le professoressa per la bellissima esperienza.

GRAZIE!!!!!!!



Nei giorni successivi siamo diventati tutti poeti e in una verifica ci è stato assegnato il compito di inventare una filastrocca partendo dai particolari relativi all'uscita al fiume Oglio.



I versi più significativi e originali composti da ogni ragazzo sono stati usati per "cucire" una filastrocca più completa che poi è stata tradotta nel nostro bellissimo dialetto camuno dalla nostra professoressa di italiano.



All'inizio l'abbiamo letta e abbiamo cominciato a riconoscere termini per noi nuovi, poi l'associazione Tacabanda ha ideato una fantastica base musicale rap: ed ecco, come per magia, la canzone era pronta. Lo sforzo successivo è stato quello di impararla grazie alla nostra professoressa di musica.



MI CHIAMO OGLIOLO
Classi terze della scuola secondaria
di primo grado di Piamborno

Le prove sono state dure e la resa della canzone all'inizio non ci convinceva, ma in poco tempo il ritornello è diventato il tormentone più cantato dalle classi prime! La registrazione con gli esperti è andata al meglio, eravamo prontissimi per la grande serata alla Fiera dei fiori.

C'è stato un successone!

In una sala dell'oratorio, piena di ragazzi, genitori e parenti, ci siamo esibiti con tanta emozione, ci abbiamo messo anima e cuore. La voce era tremante, ma i gesti pensati per il ritornello erano decisi, sincronizzati.

Al momento della premiazione ci siamo presi tutti per mano e, quando ci hanno proclamati vincitori del terzo posto, con una lunga corsa abbiamo raggiunto il palco per ricevere il nostro premio: ben 100 euro offerti dall'associazione Ars Camunorum. Ora dobbiamo solo decidere come spenderli!



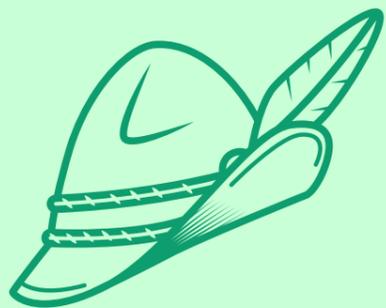
L'OGGIO DI PIANCOGNO
Classi prime della scuola secondaria
di primo grado di Piamborno

3 *Classi prime - Secondaria Piamborno*



Una Valle di event

25 APRILE



Nel breve intervento fatto insieme al Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi abbiamo letto poesie e filastrocche che parlano di libertà e pace e ricordano il sacrificio di chi ha dato la vita per darci un'Italia libera e sicura.

Domenica 28 aprile, in mattinata, abbiamo partecipato alla cerimonia di commemorazione del 79° Anniversario della Liberazione. Abbiamo sfilato per le vie del paese con le autorità civili, gli alpini, le associazioni e la popolazione, accompagnati dal Complesso bandistico AVIS di Esine.



E' stato emozionante aprire il corteo al ritmo dei tamburi, sventolando le bandiere italiane e portando alcuni cartelli che riproducevano le prime pagine dei giornali del 25 aprile 1945. Abbiamo reso omaggio ai caduti del nostro comune e, davanti al monumento, abbiamo ascoltato i discorsi delle autorità.



Ci è stato dato il compito di non dimenticare mai che l'unica strada per vivere bene insieme è rispettare gli altri e avere cura di tutti.



Primaria Esine

Una Valle di eventi

Il nostro GIOCO in SCATOLA



Le pedine di gioco sono state create da due ragazzi della A e due della B, utilizzando tappi di sughero (materiale di riciclo!), arricchiti con vari elementi colorati.



I loghi sono stati realizzati con della gomma Eva che poi è stata incollata sui tappi di sughero.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE

Ma voi sapete che la Scuola Secondaria di Piamborno ha creato un gioco in scatola? Una versione scolastica del tanto famoso Trivial Pursuit.

Era l'ultima ora di un Lunedì, eravamo tutti impazienti di sapere cosa fosse quella sorpresa a cui avevano accennato le nostre professoressine. Per prima cosa noi alunni delle classi prime (che bello essere mescolati!) fummo tutti riuniti nell'aula "Zanna Bianca" (Italiano) e le insegnanti iniziarono a spiegarci come si sarebbero svolte le attività di quella settimana per la realizzazione del gioco.



Furono poi formati i gruppi e ci recammo in diverse aule per svolgere i seguenti lavori: realizzazione delle pedine, progettazione delle carte, dei loghi e della plancia.



Le carte da gioco sono state realizzate da un gruppo e sono state scelte alcune discipline (scienze, grammatica, epica, arte, matematica, storia, geografia, lingue straniere); gli addetti dovevano predisporre le domande con relative risposte, poi tagliare i cartellini (di colore diverso per tutte le materie), fare un riquadro decorato e in alto a destra apporre il timbro progettato e realizzato per ogni disciplina.

Le carte sono poi state terminate scrivendo, rigorosamente in corsivo, su una facciata le domande e nella parte posteriore le risposte.

La parte più difficile del laboratorio è stato realizzare la plancia del gioco: serviva una mente matematica e una laurea in ingegneria! Così con compassi, squadre e righe, dopo aver guardato diversi tutorial, fatto delle prove e ascoltato i consigli delle insegnanti, siamo riusciti a costruire la nostra plancia: grande, ricca di colori, adatta ad accogliere le pedine di gioco e, speriamo resistente a tutte le gare! Ah, dimenticavamo: abbiamo steso anche le regole del gioco.



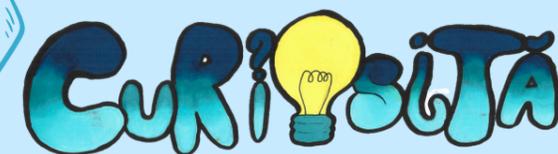
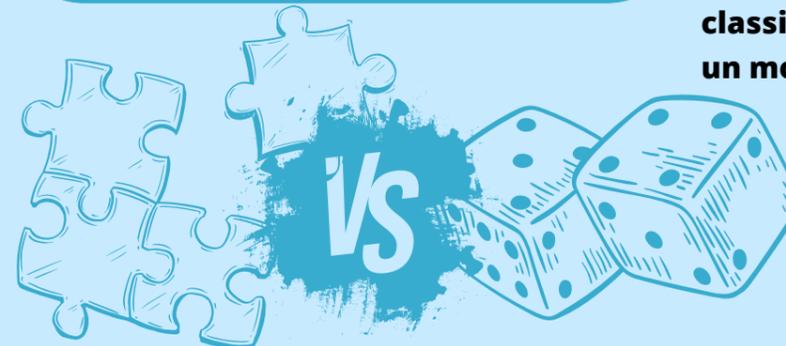
LA SFIDA

Nei giorni seguenti ci siamo sfidati a gruppi e inaspettatamente abbiamo scoperto che si può imparare e ripassare utilizzando il gioco in scatola che abbiamo realizzato!

Abbiamo svolto un'attività piacevole, infatti ci siamo accorti che gli argomenti proposti durante le lezioni possono risultare coinvolgenti e stimolanti.

Ci piacerebbe collaborare con tutte le classi della nostra scuola perché sarebbe un modo per sfidarci amichevolmente.

Classi prime - Secondaria Piamborno



CRE-ATTIVI

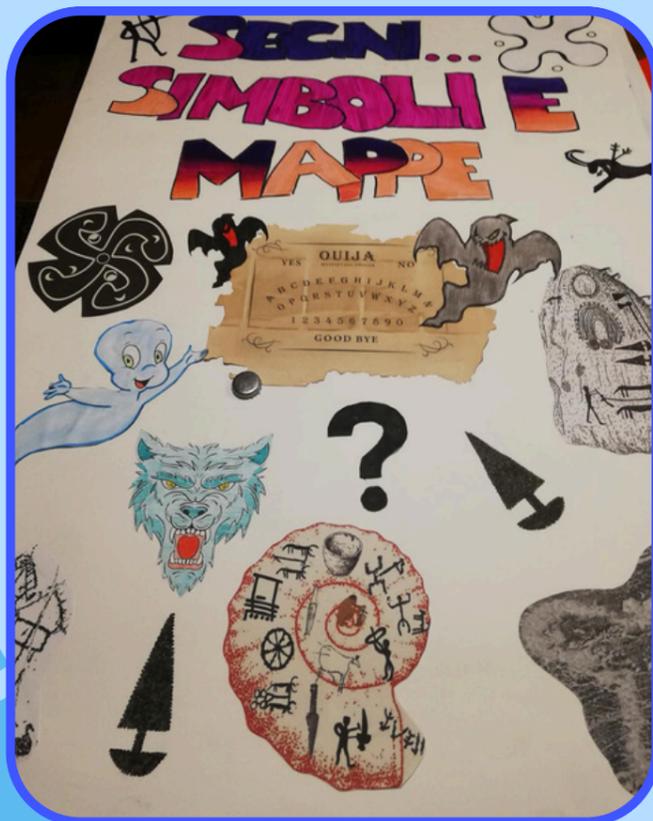
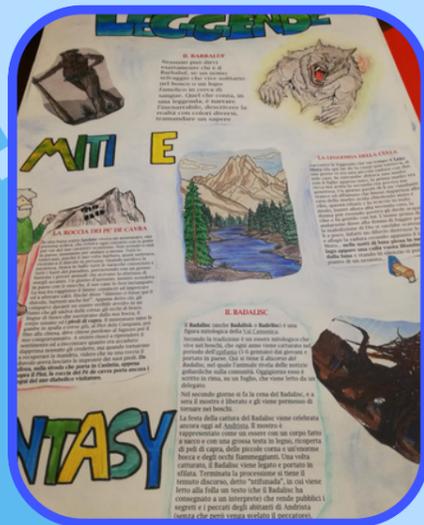


Ormai è appurato: ce lo hanno detto in molti: "Siete dei creativi!" e, a forza di sentircelo ripetere, abbiamo finito col crederci per davvero ma lo diciamo a modo nostro: CRE-ATTIVI perché, quando ci mettiamo in campo, nessuno ci può fermare.



Nelle nostre due classi quinte, si respira aria di espressività, un venticello profumato che smuove i pensieri, che libera le idee, che odora di arte, scrittura, danza e musica. Così abbiamo ricavato un posticino in classe, "l'angolo dei poeti", dove, liberamente, possiamo appendere i nostri componimenti, dettati da emozioni del momento, le più reali, quelle che è meglio cogliere al volo, senza pensarci troppo!

Allo stesso modo, sono nati acrostici dedicati a chi scrittore lo è per davvero e che, anche quest'anno, è venuto a trovarci. E' rimasto sorpreso di come, con tanta maestria, abbiamo realizzato i personaggi del suo 2° romanzo: "Daniel Ghost e il segreto delle miniere": la fantasia è d'obbligo, in casi come questo, quando, fantasmi e creature invisibili, prendono vita, imprimeandosi sul candore di una pagina desiderosa di sentirsi utile.



Ci basta una gita in alta quota, oppure una passeggiata in ciclabile e *voilà, l'arte si scatena e non ce n'è per nessuno!*

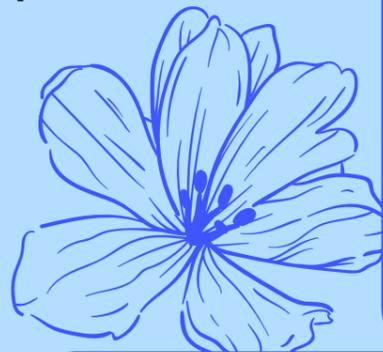


Senza volerlo ci siamo ritrovati nel bel mezzo di un concorso pittorico e la vincitrice (per lo specifico Alanis, una "creattiva" di 5B) vedrà la sua opera trasformarsi nella copertina di un importante libro sulla micologia. Stessa sorte è toccata alla "creattiva" Letizia di 5A che ha visto il suo capolavoro vincitore del concorso indetto per la fiera dei fiori, al quale la scuola partecipa tutti gli anni.



CURIOSITÀ

Tra tutti gli studenti della Primaria Lino Rizza, si è distinta per il suo elaborato che è diventato la copertina della brochure di questo evento.



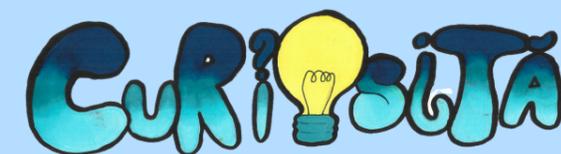
Non potete immaginare cosa siamo riusciti a realizzare con materiale raccolto durante una passeggiata lungo la ciclabile dell'Oglio: due meravigliosi pannelli che raccontano delle nostre radici, della nostra valle e che ci hanno permesso di ridare nuova vita a sassolini e a rametti. La nostra fama è giunta fino alla Comunità Montana che appenderà, nei propri spazi, la nostra opera d'arte, in modo che rimanga nella memoria di chi, passando di là, potrà riconoscere il nostro tocco artistico. Aggiungiamo pure che ci attiviamo anche come scenografi: infatti abbiamo allestito, per ben due anni consecutivi, il palco dell'oratorio per un importante evento di poesia dialettale al quale, tra l'altro, partecipiamo ogni anno con un componimento inedito... Forse la modestia non ci caratterizza ma crediamo valga davvero la pena di promuoverci e di farci conoscere al mondo.



La nuova corrente artistico-letteraria del XXI secolo: "I CRE-ATTIVI"... Chissà... Ci dicono che se si sogna bisogna farlo in grande... E noi ce la metteremo tutta per continuare ad esprimere i nostri talenti con i quali misurarci ed emozionarci, riconoscendo, ogni volta, il nostro valore e la nostra unicità.

PAROLA DI
"CREATTIVI"!!!

Classi 5A e 5B - Primaria Piamborno



LA SCUOLA CHE DA' BENESSERE



Il nostro istituto pensa anche al nostro benessere mentale, un esempio può essere Read More.



Per gli studenti trovare dei momenti, durante la giornata scolastica, per fare delle attività diverse è un modo per creare nuovi stimoli, per far riposare la mente e per essere più produttivi.

NELLA NOSTRA SCUOLA QUESTO È POSSIBILE!!!

Durante le lezioni ci ritagliamo dei momenti rilassanti e rigeneranti, di cosa si tratta?



Per esempio, a ogni cambio dell'ora facciamo 3 esercizi di stretching, attività che serve per tenere una postura adeguata e migliorare l'elasticità e la flessibilità muscolare, per poter ottenere maggiore concentrazione.

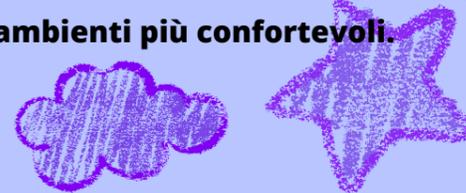


A turno ogni professore lascia 10/20 minuti di lettura individuale e libera ad ogni alunno. Questo ci avvicina alla lettura e ci permette anche di poter giocare con la fantasia, immaginando di lottare con draghi o mostri o di imbarcarci in avventure pericolose ed esotiche.



Un altro aspetto importante del nostro benessere a scuola è rappresentato dall'ambiente in cui impariamo.

Le pareti delle nostre aule hanno varie tinte che aiutano a non stancare la vista e a rendere gli ambienti più confortevoli.



Anche il corridoio periodicamente viene allestito con delle decorazioni che, in base agli eventi, vengono cambiate rendendo questo spazio molto accogliente e colorato. Gli insegnanti, inoltre, ci portano a fare l'intervallo in cortile per farci vivere un momento di svago e per respirare aria fresca, invece quando piove rimaniamo nel corridoio principale ricco di spazi di aggregazione e socializzazione con giochi in scatola che ci divertiamo a sperimentare tutti insieme.

A NOI ALUNNI QUESTE ATTIVITÀ PIACONO MOLTO, CI AIUTANO A SENTIRE MENO LE FATICHE SCOLASTICHE E CI FANNO VENIRE VOGLIA DI RITORNARE SEMPRE A SCUOLA...

Classe 1A - Secondaria Esine



Albi illustrati e un fiume di esperienze



Questo piccolo racconto ci ha permesso di iniziare a far scoprire ai bambini alcune informazioni sul fiume Oglio attraverso: la drammatizzazione della storia, la manipolazione con materiale vario per realizzare un plastico, la rappresentazione grafica con cartelloni e la rielaborazione verbale utilizzando gli appunti visivi. Il fiume di esperienze relative al racconto di Lino ci ha, inoltre, permesso di impostare un laboratorio di Albi illustrati suddiviso per tre fasce d'età.



Carissimi lettori del giornalino dell'IC di Esine vi abbiamo raccontato che l'input iniziale per il progetto annuale "Il fiume Oglio e i suoi affluenti" è stato un'uscita didattica al fiume Oglio dove abbiamo trovato un sacchetto misterioso e la storia di "Lino il sassolino e il suo amico Sasso".



C'era una volta... inizia proprio così la realizzazione e l'avventura di piacere del libro: "Lino il Sassolino" attuato dal gruppo grandi utilizzando la tecnica dell'acquarello, i colori dell'arcobaleno, i gessetti colorati e per ogni pagina la costruzione di una frase in rima con il gusto finale di leggerlo, mangiarlo con la mente e... come per magia trovare in fondo alle pagine segrete un formidabile amico: "Sasso". Con entusiasmo e soddisfazione i bambini hanno creato un libro davvero personale, unico e speciale.



Il laboratorio albi illustrati per il gruppo dei tre anni è stato strutturato partendo dalla consapevolezza che alcuni bambini non conoscessero e denominassero tutti i colori, mentre il laboratorio del gruppo dei mezzani nasce dalla necessità di offrire ai bambini la possibilità di sviluppare e arricchire il bagaglio linguistico comprendendo una semplice relazione di causa effetto di una storia. Durante il percorso con i bambini di tre anni abbiamo scoperto i colori secondari, le sfumature e sperimentato l'uso dei colori attraverso tecniche inusuali e alternative.

Con i fogli dipinti si sono realizzati tre albi illustrati con sfondo integratore la tematica inerente il progetto d'istituto. Rielaborare attraverso i ricordi le tecniche utilizzate e imparare poi che, dai fogli colorati precedentemente, si potessero realizzare dei piccoli libricini è stato per loro molto costruttivo e fonte di orgoglio da mostrare ai loro genitori. Le proposte didattiche per il gruppo dei 4 anni hanno spaziato dalla costruzione del libro di Lino con inserito un qr code dove è possibile ascoltare parte del racconto dalla voce di ogni bimbo. Alla realizzazione di libri tutti diversi e particolari utilizzando il libro "Storie brevi" dove i bambini sono stati invogliati ad arricchire la parte narrativa dei brevi racconti. Alla creazione di libri simpatici e divertenti grazie alla storia "Riccio dal barbiere" dove i bimbi hanno raccontato vicende personali utilizzando le parole del barbiere. I laboratori degli Albi illustrati è stato pensato e programmato dal team docenti a seguito di una formazione ideata dall'istituto di Esine con la docente Elena Ferrari. Le insegnanti hanno colto la valenza formativa e metodologica

adattandolo con creatività alle abilità dei bambini e bambine del plesso.



Infanzia Sacca

